Il cronista riceve tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 20

Cronaca di Roma

Telefonate: 200-351, 2, 3, 4
Scrivete alle « Voci di Roma »

VIVACE POLEMICA SUI PROVVEDIMENTI ANNONARI

Tensione fra Comune e commercianti Lunedì in sciopero anche i facchini

Dichiarazioni contro la maggiorazione fissa — Un comunicato della Prefettura — Stamane conferenza stampa dei grossisti

La «guerra fredda» intorno alla maggiorazione fissa e gli altri provvedimenti annonari predisposti dall'assessore Santini e approvati dalla Giunta comunale, è continuata ieri e proseguirà fino a lunedì, giorno in cui dovrebbe avere attuazione lo sciopero a oltranza nei mercati generali e rionali contro l'applicazione della maggiorazione fissa. Le assemblee, i fonogrammi, le dichiarazioni, le disposizioni e gli ordini, le conferenze stampa, si intrecciano freneticamente da alcuni giorni e la situazione sembra divenire sempre più tesa: di ora in ora da una parte (giunta comunale, prefettura e questura) e dall'altra (commercianti all'ingrosso, rivenditori dei mercati rionali e facchini).

Non è escluso, però, che si ritorni a un clima distensivo all'ultimo momento, cioè alla vigilia della manifestazione di lotta preannunciata per lunedì. Basterà che il sindaco accolga la richiesta avanzata dalle varie categorie di accantonare momentaneamente i provvedimenti e di discutere tutto il problema dei Mercati generali perchè lo sciopero preannunciato non abbia luogo.

Sulle posizioni inflessibili, sostenute dall'Assessore Santini e di fatto dalla Giunta comunale, ieri è discesa la doccia fredda di ben tre dichiarazioni, fatte da due consiglieri comunali del gruppo d. c. e dal compagno Venturini, capo gruppo consiliare del P S I.

Interrogati da un'agenzia, il compagno Venturini, e i consiglieri d. c. Angelilli e Latini, si sono dichiarati praticamente contrari alla applicazione della maggiorazione fissa predisposta dalla Giunta, e favorevoli invece ad una discussione generale del problema in seno al Consiglio comunale. «Ritengo che si debba, — ha detto tra l'altro il consigliere Ugo Angiolillo — in attesa di un esame da parte della Commissione consiliare permanente e del Consiglio comunale, astenersi da qualsiasi parziale provvedimento che non potrebbe portare altro che turbamento all'attuale situazione del mercato e del consumo». «Il semplice provvedimento della maggiorazione fissa — ha detto da parte sua il consigliere Latini, segretario generale dell'Unione industriali del Lazio — preso isolatamente, non risolve il problema dei prezzi dei generi alimentari. In quanto tale questione particolare va inquadrata nell'intero problema dei Mercati generali che deve essere esaminato in profondità».

Il compagno Venturini ha dichiarato: «Questa mattina i consiglieri socialisti presentano al sindaco una mozione sull'argomento. Non possiamo condividere questa politica annonaria della «punta di spillo» che mira a risolvere un vasto problema riformando ora qua ora là e senza una chiara visione dell'insieme di tutta la questione».

Gli altri episodi salienti della giornata di ieri sono stati una riunione dei facchini dei mercati generali e dei mercati rionali; e una riunione in Prefettura alla quale hanno preso parte, fra gli altri, l'assessore ai servizi annonari, il Questore e i comandanti i carabinieri, i rappresentanti della SEPRAL e della Camera di Commercio.

Al termine della riunione i facchini hanno approvato una mozione con la quale si «denuncia che la crisi dei Mercati generali è stata causata dalla continua violazione dei regolamenti comunali e, in primo luogo, dell'art. 3 del regolamento sui Mercati che prevede l'accentramento di tutte le derrate alimentari nei Mercati generali».

Respingendo tutti i provvedimenti presi nei confronti delle categorie dei rivenditori al dettaglio e dei Mercati generali (maggiorazione fissa e ritiro delle licenze a circa 90 grossisti), i facchini si schierano a fianco di queste categorie rivendicando il rispetto dello art. 3 sui Mercati generali e dando mandato ai propri dirigenti di categoria di prendere tutte quelle decisioni atte a sostenere la lotta ingaggiata.

Sulla riunione tenutasi in Prefettura, è stato diramato un comunicato nel quale si afferma che per lunedì prossimo «è stato deciso di assicurare i rifornimenti alla popolazione e pertanto i coltivatori diretti, e gli agricoltori in genere, saranno dal Comune direttamente avviati ai vari mercati rionali per la diretta vendita della loro merce. I mercati generali effettueranno il normale orario di apertura. Per l'occasione l'Ente comunale di consumo potenzierà adeguatamente la propria organizzazione di vendita».

100 MILIONI — Con cento milioni di capitale, Rocco Prospero, l'ufficiale postale di Pianella che ha vinto la lotteria delle canzoni, ha raggiunto la nostra città dove abitano le sue due figlie. L'obiettivo l'ha colto in casa della figlia Irene, appena uscita da una clinica. Insieme a loro sono la moglie, Giuseppina, e una nipotina. Il neo-milionario ha dichiarato che acquisterà un'auto per sè e un appartamento per ciascuna delle figlie

DA SEI GIORNI RANAUDO E PLEBANI SONO IN LIBERTA'

Vasta battuta alla Roccaccia per catturare i due fuggitivi

La testimonianza di un contadino e di due cacciatori - Hanno dormito per due notti in una baracca - Circondato un bosco

Forse una prima, concreta traccia, è stata trovata dalla polizia e dai carabinieri che danno la caccia ai due evasi di Civitavecchia, Giovanni Renaudo e Giuseppe Plebani. La coppia di detenuti che domenica sera riuscì a fuggire dal carcere giudiziario, è stata vista da alcuni contadini della zona del Viterbese che va da Monteromano a Tuscania. Una vasta battuta è tutt'ora in corso alla ricerca dei due fuggitivi.

L'opera della polizia si presenta difficile e irta di incognite: la zona difatti, offre nascondigli perfetti essendo in massima parte coperta da una fitta boscaglia. I contadini che abitano nei dintorni di Monteromano, di Tuscania e di Tarquinia, sono stati avvertiti della probabile presenza dei due evasi. Ad essi gli agenti hanno mostrato le fotografie segnaletiche dei detenuti.

«L'operazione evasi» si è spostata in questa zona in seguito alla testimonianza, resa ai carabinieri del luogo da un contadino, tale Sante Ciancaleoni e da due cacciatori, Duilio Vignati di 25 anni e Umberto Severini di 37 anni.

Il Ciancaleoni, che abita a Monteromano, la mattina di mercoledì 9 corrente si era recato in una località poco distante dal paese dove si trova un terreno di sua proprietà. Egli stava lavorando tranquillamente, quando è stato avvicinato da un uomo di circa 50 anni, con la barba ispida, folta, che gli copriva le guance. Lo sconosciuto vestiva pantaloni a righe nocciola e marrone e una giacca grigia.

«Non so da dove sia venuto — ha detto il Ciancaleoni ai carabinieri — io stavo lavorando e non pensavo certo a guardarmi attorno. Me lo sono sentito arrivare alle spalle. Mi sono voltato e lui m'ha detto: buongiorno». Lo sconosciuto, con ogni probabilità si tratta del Ranaudo, ha chiesto al contadino informazioni sulla via più breve per raggiungere Siena. Disse di venire da Grosseto e di aver smarrito la strada, ma non si dilungò in spiegazioni, nè il Ciancaleoni, vedendolo così male in arnese e con una faccia piuttosto decisa, si premurò di chiederghene.

Nel pomeriggio di quello stesso giorno, mercoledì, i due evasi furono visti nei pressi di Tarquinia da due cacciatori del luogo. Il Vignati ed il Severini stavano tornando verso il paese quando hanno scorto due individui attraversare un prato poco lontano da loro. I due cacciatori affermano con decisione di aver riconosciuto nei due, gli evasi di Civitavecchia.

Dalle testimonianze dei due cacciatori e del Ciancaleoni risulta dunque che Ranaudo e Plebani non sono riusciti ancora a disfarsi delle tetre divise del carcere. I due evasi, senza un soldo, vestiti solo dei panni da galeotto, sono riusciti a spingersi nel Viterbese superando i posti di blocco delle forze dell'ordine.

Due delle sei notti di libertà che essi hanno finora goduto, le hanno trascorse in una baracca di proprietà di tale Paolo Carletti, posta in località Poggio Tonto vicino a Tarquinia. Il proprietario dell'abituro ha constatato la sparizione di una sua vecchia giacca e di un fiasco di vino.

I movimenti delle forze di polizia vengono tenuti rigorosamente segreti. Si è appreso ieri che altre segnalazioni giunte ai comandi che dirigono la vasta operazione, danno per certo la presenza dei due evasi nella folta boscaglia nei pressi di Tuscania, in località Roccaccia.

La Roccaccia è stata circondata dalle pattuglie degli agenti e dei carabinieri che si tengono costantemente in contatto per via radio. Altre squadre hanno cominciato la perlustrazione della boscaglia.

A puro titolo di cronaca segnaliamo quanto ha comunicato ieri pomeriggio una agenzia in merito all'itinerario seguito dai due evasi dopo la loro fuga dal carcere. Secondo questa fonte Giovanni Ranaudo e Giuseppe Plebani sarebbero invece riusciti a raggiungere la Corsica o la Sardegna a bordo di un compiacente peschereccio in partenza da Civitavecchia o da S. Marinella. Il ministero dell'Interno ha disposto l'inserimento nel prossimo bollettino delle ricerche delle fotografie e delle note biografiche dei due carcerati.

Assemblee di partito

Sui compiti posti dall'VIII Congresso in relazione alla campagna di tesseramento e proselitismo domani avranno luogo assemblee e convegni nelle seguenti località.

PORTA S. GIOVANNI ore 18 cellula «A. Gramsci», Edoardo D'Onofrio; TRASTEVERE ore 10 V cellula, Alfredo Reichlin; CINECITTA' ore 10, Marcello Marroni; PONTE MILVIO, ore 10, Antonio Leoni; CENTOCELLE ore 17, Aldo Giunti; APPIO ore 17 (Caffarella), Amedeo Rubeo; S. PAOLO ore 18, Convegno dell'attivo, Antonio Leoni; NOMENTANO ore 16, Festa delle cellule femminili, M. Malaspina.

Sul n. 3 di

« VIE NUOVE »

che esce in occasione del XXXVI Anniversario della fondazione del P.C.I.:

- Due inediti di Antonio Gramsci di eccezionale attualità sui problemi della classe operaia e del Partito.
- Un grande servizio fotografico a colori sui luoghi dove Gramsci ha trascorso la sua vita.
- Un articolo di Ottavio Pastore su alcuni aspetti dell'opera di Gramsci.
- Un articolo su Eugenio Reale, di Velio Spano.
- La prima puntata delle memorie dell'ex-capo della polizia scientifica italiana.

I diffusori, gli amici di VIE NUOVE, i C.D.S. sono invitati a far pervenire tempestivamente le prenotazioni al C.D.S. Nazionale - Roma, via Sicilia 136.

TUPINI ALLE PRESE COL COMITATO ROMANO

Rimpasto della Giunta manovrato dalla destra

La Muu all'Annona, Santini a iLavori pubblici e la Barracano alle Scuole - Altri spostamenti

Sono state confermate ieri, con nota ufficiosa dell'agenzia fanfaniana Italia, le voci corse in questi ultimi due giorni circa il rimpasto della Giunta Tupini. «Il sindaco — dice la agenzia — ha avuto in questi giorni e sta proseguendo, una serie di colloqui con i diversi assessori comunali al fine di studiare la possibilità di una più opportuna ripartizione delle deleghe. In proposito, gli scambi di idee fra il sindaco e gli assessori sarebbero già giunti alla loro conclusione e non è improbabile che il problema sia discusso nella prossima riunione di Giunta. Comunque - aggiunge l'Italia — negli ambienti capitolini si ritiene che entro la prossima settimana sarà effettuato il rimpasto. Circa le nuove competenze che saranno assegnate agli assessori ancora nulla di definitivo è stato però deciso. Con ogni probabilità, si avranno mutamenti nelle deleghe degli assessori: Muu, Marazza, Santini e Colasanti».

E' vero — secondo quanto risulta da più parti — che gli assessorati investiti dall'operazione in corso sarebbero quelli della signora Muu-Cautela, che fa parte dell'esecutivo del comitato romano della D.C. e che sovrintende ora alle scuole e all'assistenza; del dott. Santini, che ha i servizi annonari; dell'avv. Colasanti, delegato ai Lavori pubblici e di Marazza che ricopre l'assessorato alle borgate. Bisogna però aggiungere, anche se l'informazione non è ancora di dominio pubblico, che il rimpasto involgerà anche la persona della signora Barraccano - D'Ambrosio, attualmente delegata al Patrimonio e Provveditorato.

Intorno allo spostamento della signora Barraccano si chiarirebbe meglio il senso politico e niente affatto di pura funzionalità dello ampissimo rimpasto di Giunta. L'operazione, toccando anche una esponente qualificata dell'Azione cattolica, appare chiaramente coordinata dal comitato romano della D.C. e dall'Azione cattolica insieme, vale a dire dalle forze di destra unite della D.C. romana, diretta notoriamente dal coacervo andreottiano. Non è un caso che la signora Barraccano vada - come pare - alle scuole e alla assistenza. Ma è soprattutto indicativo il cambio della guardia fra la signora Muu e il dott. Santini: la prima andrebbe infatti all'Annona, dove il comitato romano della D.C. vuole avere direttamente le mani in pasta e non solo per motivi puramente politici, come fu già per la fallita operazione del Teatro dell'Opera; Santini, dal canto suo, di cui si parla molto in questi giorni, passerebbe dall'Annona ai Lavori pubblici.

Stamane, forse, queste notizie avranno una smentita da qualche fonte ispirata dal sindaco, ma pare ormai certo che il rimpasto avverrà. Non sembra che Tupini si sia mostrato molto propenso a una operazione di questo genere, almeno a un rimpasto di ampia portata. Si pensa che egli abbia mosso cautamente le acque partendo da reali motivi di funzionalità della Giunta, ma che si sia poi trovato di fronte a qualcosa di più complesso politicamente, ed anche più grave, se si pensa che la Giunta attuale ha poco più di mezzo anno di vita.

Ingente furto di « ex voto » nella chiesa di piazza Cairoli

Don Giuseppe De Ruggero, parroco della chiesa di S. Carlo a' Catinari, in piazza Benedetto Cairoli, è andato ieri mattina per celebrare la Messa, ed ha avuto la sgradita sorpresa di costatare che gli «ex voto», che si trovavano sulle statue della Madonna, erano state rubate e che la cassetta delle elemosine era stata vuotata di tutto il suo contenuto.

Ignoti ladri, erano penetrati, nella nottata, forzando il portone, quindi si erano impossessati di un ingente numero di catenine d'oro, di anelli, bracciali e gioielli vari, il cui valore è certamente rilevante e si erano poi dileguati, senza lasciar traccie.

Da martedì in Cronaca

INCHIESTA *sugli* OSPEDALI ROMANI

di Giovanni Berlinguer

DRAMMATICA SCENA IN UNO STABILE DI VIA PANICO

Snidato dopo quattro ore dai vigili un folle che si difende a bottigliate

Si tratta di un uomo già ricoverato più volte in manicomio — Abbattuta una porta per catturare lo sventurato — La figlia ha avvertito la forza pubblica

Ieri sera verso le ore 21, una telefonata partita dal commissariato Ponte ha chiamato i vigili al lavoro in via Panico: un uomo, un povero folle, si era barricato in casa minacciando di morte chiunque voleva avvicinarsi.

Il fatto era avvenuto nello stabile di quella via contrassegnato con il numero 15-B dove abita Rosa Giammarioli di 76 anni con il figlio Mariano Cordella di 45 anni e la di lui figlia Luciana di 16 anni. Verso le ore 20 alla Giammarioli era stata recapitata una intimazione da parte delle competenti autorità nella quale, dato che i medici avevano riconosciuto Mariano Cordella totalmente infermo di mente, chiedevano il suo ricovero per due anni in una casa di cura.

Il Cordella, già sei volte era stato internato in un manicomio, ma poco dopo il ricovero, era stato rilasciato avendogli i medici riscontrato solo la semiinfermità mentale. Stavolta il risultato degli esami psichiatrici era senza speranza: Mariano Cordella era completamente pazzo.

La madre, con circospezione, cercando di non provocare accessi d'ira nel figlio, ha comunicato a Mariano la triste notizia. Il Cordella ha ascoltato in silenzio, poi nella sua mente ottenebrata dalla pazzia, s'è fatta strada l'idea del prossimo internamento in un manicomio, in quelle case di cura che evidentemente ricordava, pur nella sua pazzia, con tanta lucidità e delle quali serbava una sgradevole memoria. Ha cominciato ad urlare, dicendo che non si sarebbe mai fatto rinchiudere nuovamente, che avrebbe ammazzato tutti.

La figlia Luciana, presa dal panico, è corsa al commissariato Ponte ed ha avvertito la polizia di quanto stava accadendo nella sua casa. Il commissariato come abbiamo detto, ha chiamato i vigili del fuoco.

Alle ore 21,15 l'autoambulanza dei vigili si è fermata davanti alla casa del Cordella. Luciana Cordella ha fatto strada, indicando con le lacrime agli occhi dove stava suo padre. Mariano Cordella s'era barricato in una stanzetta posta all'ultimo piano dello stabile. Per raggiungerlo bisognava salire una rampa di scale.

Fra i vigili ed il pazzo, vi è stato dapprima un breve colloquio. I vigili hanno cercato di convincere il povero matto a scendere: Mariano Cordella ha sempre risposto con secchi no, alternando i dinieghi alle minacce. E' intervenuta anche la madre, ma senza alcun risultato.

Alla fine, mentre i minuti correvano inutilmente, i vigili del fuoco hanno tentato di forzare la situazione. Due di loro sono saliti lungo la ripida rampa per raggiungere lo uomo che li stava attendendo su uno stretto ballatoio posto in cima alle scale.

Una scarica di bottiglie vuote li ha accolti, costringendoli ad indietreggiare. Mariano Cordella aveva trovato in quel ripostiglio numerose bottiglie e se ne serviva come proiettili.

Dopo un secondo assalto, anch'esso respinto a bottigliate, i vigili hanno atteso pazientemente. Alla fine, verso l'una, quando il povero pazzo, evidentemente a corto di «munizioni» si era ritirato nel ripostiglio per cercare altri proiettili da lanciare, i vigili sono saliti di corsa, hanno raggiunto il ballatoio ma, quando stavano per spingere la porticciola che dà nel locale dove si trovava il Cordella, hanno avuto la sorpresa di vedersela chiudere in faccia. Il Cordella difatti, accortosi di quanto stava accadendo, era riuscito a chiuderla a chiave.

I vigili hanno dovuta abbatterla e, una volta entrati, in pochi minuti hanno potuto immobilizzare l'invasato e trasportarlo di peso sull'autoambulanza. Era ormai l'una.

Mariano Cordella è stato poi ricoverato alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico.

CHIARIMENTO

In relazione all'articolo apparso sull'*Unità* di Roma del 7 giugno 1956, sotto il titolo «Arzillo è pronto a rivelare i nomi dei responsabili delle frodi valutarie», nel quale veniva fatto il nome dell'allora ministro del Commercio con l'Estero, on. I. M. Lombardo, in ordine all'azione direttiva nel settore, il nostro giornale desidera dare atto all'on. I. M. Lombardo che gli apprezzamenti contenuti in quello scritto intendevano rivolgersi allo indirizzo politico del governo della epoca e non alla di lui persona, che è assolutamente estranea ai traffici incriminati.

Domani mattina avranno luogo i funerali di Antonietta Bragalenti

Muoveranno dall'Obitorio alle 10,30 — Un loculo per l'eroica madre ed una casa per i tre bambini orfani

I funerali di Antonietta Bragalenti, l'eroica madre rimasta uccisa da un camion in via Trionfale per salvare la figlioletta di 3 anni, avranno luogo domani mattina, alle 10,30 muovendo dall'Obitorio. Il magistrato che conduce l'inchiesta dott. Guasco, ha infatti concesso ieri il nullaosta. Il trasporto sarà generosamente offerto dalla ditta di pompe funebri Scifoni.

Abbiamo avvicinato nuovamente il nostro compagno di lavoro Romeo Palleschi, marito della povera signora, ed abbiamo appreso due sue giustissime richieste che, a nostro mezzo, intende rivolgere alle autorità competenti. Commosso e grato per le manifestazioni di affettuosa solidarietà che gli sono giunte da ogni parte, Romeo Palleschi chiede al Comune che i resti mortali della sua compagna non siano tumulati in un campo ma in un loculo che potrebbe essere generosamente messo a disposizione. Noi siamo certi che il Sindaco Tupini vorrà accogliere senz'altro questa legittima richiesta con un atto che sarà segno concreto della pietà e della commozione espresse da tutta la cittadinanza.

Un altro problema urgente si pone alla famiglia Palleschi ed è quello di una casa, e non solo per allontanare gli orfani dal luogo che è stato bagnato dal sangue della madre. Oltre ai tre bambini, tutti in tenera età, anche il nostro caro compagno ha bisogno di continua assistenza essendo mutilato del braccio destro per un grave infortunio sul lavoro. Il fratello della Scomparsa, Antonio Bragalenti, ha ospitato in questi giorni i congiunti della sorella, ma tale ospitalità purtroppo non potrà protrarsi posto che egli con la sua famiglia è ospite a sua volta di alcuni parenti. Antonio Bragalenti ha però da tempo una domanda per un alloggio dell'INA-Casa ed è stato assegnato alla terza categoria. Se, per una volta, le complesse e lunghe pratiche burocratiche potessero essere accelerate e concluso con una immediata assegnazione egli potrebbe ospitare definitivamente la famiglia Palleschi.

Riteniamo che anche questa seconda richiesta possa essere accolta senza difficoltà e perciò la sottolineamo, a nostra volta, con particolare calore.

E' accaduto

Ora et labora

La diffidenza è sicuramente un frutto dei tempi, ma ha anche essa dei limiti. Diffidiamo, ormai per abitudine, di chi ci si appoggia con eccessivo abbandono in autobus, di chi ci consegna il resto di diecimila lire, di chi ci avvicina a notte per chiedere un fiammifero. Ma chi oserebbe dubitare di una candida vecchietta che, inginocchiata al suo fianco, preghi fervidamente all'interno di una chiesa?

Ada Del Gaiso; una striminzita donnetta di 65 anni eternamente vestita di nero, pregata per professione. Non sono pochi coloro che la sapevano frequentatrice assidua e devota di numerose chiese anche perchè il suo atteggiamento estatico impressionava chiunque. Di solito ella si acquattava vicino a qualche signora bisbigliando interminabili litanie. Talora le invocazioni erano interrotte da una pia domanda: «Lei per chi prega?». «Ma... veramente... per me, per i miei familiari, per mia cognata che sta molto male...». «Capisco, capisco. Lo invece prego per tutta l'umanità». «Davvero? Lei è molto generosa, quasi una santa». «Modestia a parte». Accadeva spesso che alla fine del colloquio, mormorato fra gli accordi dell'organo, dalla borsetta della ammiratrice alle tasche della vecchina si trasferisse il borsellino, o il portafogli, o un monile mondano.

Ieri, mentre nella chiesa dei Cappuccini, Ada Del Gaiso tentava l'ennesimo borseggio ai danni della professoressa Giuliana Valentini, due agenti l'hanno invitata a seguirli. «Non capite niente — ha protestato con forza — è la regola di San Benedetto «ora et labora»; prega e lavora, ignoranti!».

romoletto

Canagliesco attentato a una lapide che ricorda le vittime del nazismo

Era posta nel retro di Porta San Giovanni ed era stata staccata per lavori - I fascisti hanno fatto esplodere una carica

Alle 23,35 di ieri sera elementi fascisti hanno compiuto un canagliesco quanto inutile attentato contro una lapide che, posta sulle mura di Porta San Giovanni dalla parte del viale Castrense, ricorda gli abitanti del quartiere trucidati dai nazifascisti. Una grossa carica esplosiva è stata deposta e fatta brillare dietro la vasta pietra.

Con la vigliaccheria che li contraddistingue costantemente i teppisti hanno approfittato per compiere la bestiale impresa sia dell'oscurità che di alcune circostanze favorevoli. In questi giorni infatti, a causa di lavori in corso, la lapide di circa due metri di larghezza era stata staccata dalle mura e provvisoriamente deposta a terra.

Convinti, nella loro bovina ottusità, di compiere un gesto eroico e nel vano tentativo di cancellare il ricordo delle atrocità commesse da quel partito cui si ispirano, i fascisti, probabilmente a bordo di un'auto, hanno strisciato lungo le mura quindi, dopo aver lasciato lo esplosivo ed acceso la miccia, si sono dati a fuga precipitosa. Al momento della deflagrazione, che è stata molto violenta ed ha provocato il crollo dei vetri del palazzo antistante segnato con il numero 59 del viale Castrense, si trovavano nei pressi solo due fidanzati che, atterriti dal boato, si sono allontanati rapidamente.

L'esplosione è stata avvertita in quasi tutto il quartiere ed ha provocato un notevole spavento.

La lapide, che doveva essere nuovamente murata nei prossimi giorni, è rimasta gravemente danneggiata. Sul luogo si sono recati funzionari dell'ufficio politico della questura, i tecnici della polizia scientifica e quelli della direzione di artiglieria che dovranno accertare la natura dell'esplosivo.

Intorno ai resti della lapide si sono raccolti molti cittadini che hanno sdegnosamente condannato il criminoso gesto.

AVVERTENZA

La segreteria della Camera del Lavoro di Roma e provincia comunica a tutti i lavoratori organizzati, che gli avvocati Ugo Bottino e Filippo Papi, non fanno più parte dell'elenco degli avvocati ai quali vengono inviati i lavoratori stessi per trattare le loro vertenze in sede giudiziaria.

Convocazioni

Partito

Segretari. I segretari delle sezioni della città e dell'Agro sono convocati per lunedì 14 gennaio alle ore 19 in federazione.

Agit-Prop. Tutti i responsabili della propaganda delle sezioni sono convocati lunedì 14 alle ore 19 alla sezione Campitelli (via dei Giubonari) per discutere il seguente ordine del giorno: «Le iniziative di propaganda nella lotta contro i monopoli a Roma, per migliorare le condizioni di vita della popolazione».

Tutte le sezioni sono invitate a far pervenire entro la giornata di oggi al C.D.S. Provinciale la prenotazione per il nuovo Statuto del Partito.

FGCI

Le responsabili dei circoli delle ragazze sono convocate presso la federazione (piazza dell'Emporio 14) per lunedì 14 alle ore 17,30.

Le responsabili di circoli San Giovanni, Casal Bertone, Porto Fluviale, San Paolo, Monte Sacro, Prenestino e Tiburtino sono convocate nella stessa giornata alle ore 19,30. All'ordine del giorno: 1) preparazione del convegno delle ragazze comuniste; 2) campagna tesseramento.

I segretari dei circoli giovanili sono convocati in federazione per lunedì 14 alle ore 19.

ANPPIA

Domenica 13, alle ore 9,30, assemblea generale dei perseguitati politici antifascisti di Trastevere, in via Luciano Manara 15. Interverrà il segretario della federazione.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, sabato 12 (12-352). «Tatiana, Modesto, Giovanni, Probo, Benedetto, Bernardo. Sole, sorge alle ore 8,3 e tramonta alle 17. Luna, piena il 16.

BOLLETTINI

— **Demografico.** Nati: maschi 36, femmine 34. Morti: maschi 30, femmine 10, dei quali 6 minori di sette anni. Nati morti: 2. Matrimoni: 21.

— **Meteorologico.** Temperatura di ieri minima 5,6, massima 11,5.

EFFEMERIDI

— **1848:** Insurrezione di Giuseppe La Masa a Palermo. I manifestanti portano coccarde tricolori; una folla di popolo, le armi in pugno, segue una bandiera tricolore gridando: «Viva la libertà!». La cavalleria regia è attaccata dai dimostranti a via Toledo, via Maqueda e in altri punti della città; morti e feriti da tutt'e due le parti: a sera le truppe sono consegnate nelle caserme; nelle strade vengono erette delle barricate.

UN ANEDDOTO

— Si doveva disputare a Parigi (1929) quel G. P. de l'«Arc de Triomphe» che vide poi una clamorosa affermazione dell'ippica italiana, per merito di Ottello, della scuderia De Montel. Unitaliano, appassionato di corse, e completamente al verde, se ne stava all'ingresso dell'ippodromo per fare, in un modo o nell'altro, il «portoghese». Entra Caprioli dice: «Il fantino di Ortello!», e passa. Poco dopo giunge il barone De Montel, e fa: «Il proprietario di Ortello!», e passa. L'italo-portoghese, si avvicina allora al guardiano e dice in fretta: «Ortello in persona!», e passa, prima che il portiere potesse rimettersi dalla sorpresa, era già sgattaiolato tra la folla dei tifosi.

VI SEGNALIAMO

— **TEATRI:** «Contessina Giulia» alle Arti, «Week-end» ai Satiri, «Sei storie da ridere» all'Arlecchino.

— **CINEMA:** «Picnic» all'Alcyone, Appio, Del Vascello, Savoia, «Il giullare del re» all'Ambasciatori, Astoria, Golden, Moderno, Quirinale, Ritz, Vittoria, «L'uomo che non è mai esistito» all'Aniene, «L'uomo che sapeva troppo» all'Augustus, Clodio, Diana, Excelsior, Garbatella, «Una Cadillac tutta d'oro» all'Aureo, «Le meravigliose storie di W. Disney» al Crisogono, «Amleto» all'Euclide, «Riccardo III» all'Europa, Metropolitan, «La traversata di Parigi» al Fiamma; «Fabiola» al Libia, «Il ferroviere» al Mondial, Roxy, Trevi, «I 7 samurai» al Quirinetta; «Ho sposato una strega» alla Sala Saturnino; «Il pallone rosso» al Salone Margherita; «Pane, amore e fantasia» al Sette Sale, «Carosello napoletano» all'Alessandrino, «Senso» al Prima Porta.

MOSTRE

— **La Presidenza dell'Accademia Nazionale dei Lincei** e la direzione del Gabinetto nazionale delle stampe annunciano che la Mostra di disegni del Museo civico di Bassano, promossa dallo Istituto di storia dell'arte della fondazione «Giorgio Cini» di Venezia, avrà luogo alla Farnesina oggi, alle ore 11. L'accademico prof. Giuseppe Fiocco, direttore del predetto Istituto, terrà il discorso inaugurale. La «vernice», riservata alla stampa, avrà luogo oggi dalle ore 16 alle 18.

— **La Mostra del Seicento Europeo,** nel Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, è aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 13,30 e dalle 15,30 alle 20. Ingresso lire 200, ridotto L. 150, comitive lire 100. Catalogo L. 1000.

CONFERENZE

— **La Soprintendenza alle antichità dell'Etruria meridionale** comunica il seguente programma per le illustrazioni domenicali del Museo. Domani: sospesa la conferenza; 20 gennaio ore 10,30 dott. G. Foti: «Vulci la città e la necropoli»; 27 gennaio ore 10,30 dott. Moretti Mario «Il Tumulo Maroi».

— **Terenzio Varrone.** Domani 13 alle 15,30 all'ingresso il prof. Luigi Tomboliini illustrerà i capolavori della Chiesa di S. Marco.

— **Oggi alle ore 13** avrà luogo una conferenza stampa della Chiesa davidica per la libertà del culto in Italia. La conferenza avrà luogo nel locale di culto, in via Apuania 43 int. 4. La difesa è affidata all'avv. Giacomo Rosapepe.

— **Domani alle ore 11, la professoressa Claudia Refice** terrà alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna una conferenza con proiezioni sul tema: «L'arte italiana dal 1920 al 1930».

PUBBLICAZIONI

— **La Federazione Italiana della Strada** ha pubblicato un volumetto statistico dal titolo: «Notizie e numeri della Strada», che sarà un'utile guida di lavoro, di consultazione e al tempo stesso di curiosità per molti. Ad esempio inedite sono le notizie riguardanti il traffico sulle autostrade e sulle principali arterie statali nel 1950 e nel 1955, le statistiche sugli incidenti avvenuti negli ultimi anni e le somme spese ogni anno in Italia per costruzione e manutenzione di strade.

VENDITE ALL'ASTA

— **Il 21 corr. alle ore 9,30** e seguenti, avrà luogo nella Depositeria di via Bixio 89, la vendita all'asta degli oggetti pignorati e contribuenti morosi consistenti: in mobilia, macchine ed oggetti vari.

L'esposizione al pubblico di detti oggetti sarà fatta il giorno 19 gennaio p.v. dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, ed il giorno 20 dalle ore 9 alle 12.

ATAC

— **Domani,** in occasione della partita di calcio Roma-Milan, l'inizio delle partenze dai rispettivi capolinea, dei collegamenti speciali per lo Stadio Olimpico S3, S4 ed S5, verrà anticipato alle ore 12,45.

ANNUNCI SANITARI

Studio medico **ESQUILINO**
VENEREE Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-52 n. 21712

ENDEOCRIN
Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, Deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dr. P. MONACO - Roma - Via Salaria n. 72, int. 4 (Piazza Fiume). Orario 9-12 - 15-18 escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario nel sabato pomeriggio e festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 862 940; 844 171. Aut. Com. Roma 16013 del 25-10-49.

Dottor **Alfredo STROM**
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel. 61.929 Ore 8-20. Fest. 9-13
(Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21547))

oggi
Ariston
Scampoli
invito
occasioni
nei reparti
confezioni
corso p. fiume